

## Redditi

# Il sistema della redistribuzione tiene ma serve una riforma

**La riforma fiscale, preannunciata ma al momento stoppata dalla crisi di governo, appare come una necessità non a lungo procrastinabile, malgrado il sistema della redistribuzione in vigore sostanzialmente regga, attenuando le differenze reddituali tramite la progressività dell'imposta, la "no tax area" e il sistema degli oneri deducibili e detraibili. Va però tenuto conto del fatto che le dichiarazioni fiscali che riguardano i redditi dichiarati non colgono il fenomeno dell'evasione fiscale e l'analisi non copre i redditi esclusi dalla base imponibile IRPEF, essendo tassati separatamente. "A livello teorico il sistema fiscale italiano è senz'altro improntato a favorire la giustizia sociale. I problemi subentrano nell'applicazione pratica: lo Stato non riesce a governare fenomeni come l'evasione fiscale e la fuga dei capitali. Insomma, la preannunciata riforma fiscale dovrà essere orientata ad arginare soprattutto questi fenomeni", sottolinea il Presidente IPL, Andrea Dorigoni.**

Per il sesto anno consecutivo l'IPL | Istituto Promozione Lavoratori ha preso in esame i dati resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Lo Zoom IPL Nr. 66, pubblicato in data odierna, mette in luce il potere redistributivo dell'attuale sistema d'imposta sul reddito delle persone fisiche. Le informazioni di partenza sono i recenti dati delle dichiarazioni dei redditi 2021, riferiti quindi all'anno d'imposta 2020. Come dimostra l'IPL, dopo la tassazione IRPEF la disuguaglianza reddituale risulta minore rispetto alla situazione pre-imposta.

## **La distribuzione prima e dopo l'imposta**

Al fine dell'analisi, l'IPL ha calcolato l'indice di Gini sul reddito lordo e sul reddito netto, come anche la differenza tra i due, il cosiddetto indice di Reynolds-Smolensky. Quest'ultimo è un parametro per calcolare l'effetto redistributivo dell'imposta. L'indice di Gini, che misura il grado di disuguaglianza di una distribuzione, assume valore 0 se tutte le persone hanno lo stesso reddito e 1 se una sola persona possiede tutto e gli altri niente. "Nel nostro studio abbiamo calcolato per l'Alto Adige, per l'ultimo anno disponibile, un indice di Gini per il reddito lordo pari a 0,457 e per il reddito netto pari a 0,400, una prova che l'attuale sistema d'imposta modifica la distribuzione in meglio", rimarca il Direttore IPL, Stefan Perini

Osservando la distribuzione dei redditi netti dichiarati a partire dall'anno d'imposta 2011, si evince che le differenze sono rimaste relativamente stabili fino al 2018. Nei due anni successivi invece si sono attenuate.

## Deduzioni fiscali

Nell'anno d'imposta 2020 un contribuente altoatesino su cinque (il 21,3%, vale a dire 89.302 contribuenti) ha potuto abbassare il proprio reddito complessivo grazie alle deduzioni, per un totale di 426 milioni di euro, pari a 4.770 € per contribuente. Il 75,2% dell'ammontare delle deduzioni effettuate riguarda contributi previdenziali ed assistenziali, il 20,7% la previdenza complementare.

## Detrazioni fiscali

Quasi tutti i contribuenti altoatesini (il 98,4%, ovvero 412.566 persone) hanno goduto delle detrazioni previste dalla legge, le quali hanno diminuito le entrate fiscali dello Stato per un totale di 793 milioni di euro. I principali oneri detraibili riguardano detrazioni per reddito da lavoro dipendente e pensione (equivalenti al 55,4% di tutti gli oneri detraibili), nonché le spese sostenute per il recupero del patrimonio edilizio (il 16,5%) e le spese sostenute per familiari a carico (il 13,0%).

È infine utile considerare l'andamento dell'aliquota IRPEF media effettiva, ossia quella che tiene conto delle aliquote progressive, ma anche delle deduzioni e detrazioni. La curva è più ripida nella prima parte, poi tende a crescere più lentamente, per poi ancora elevarsi alla soglia dei 300.000 €.

Grafico 1

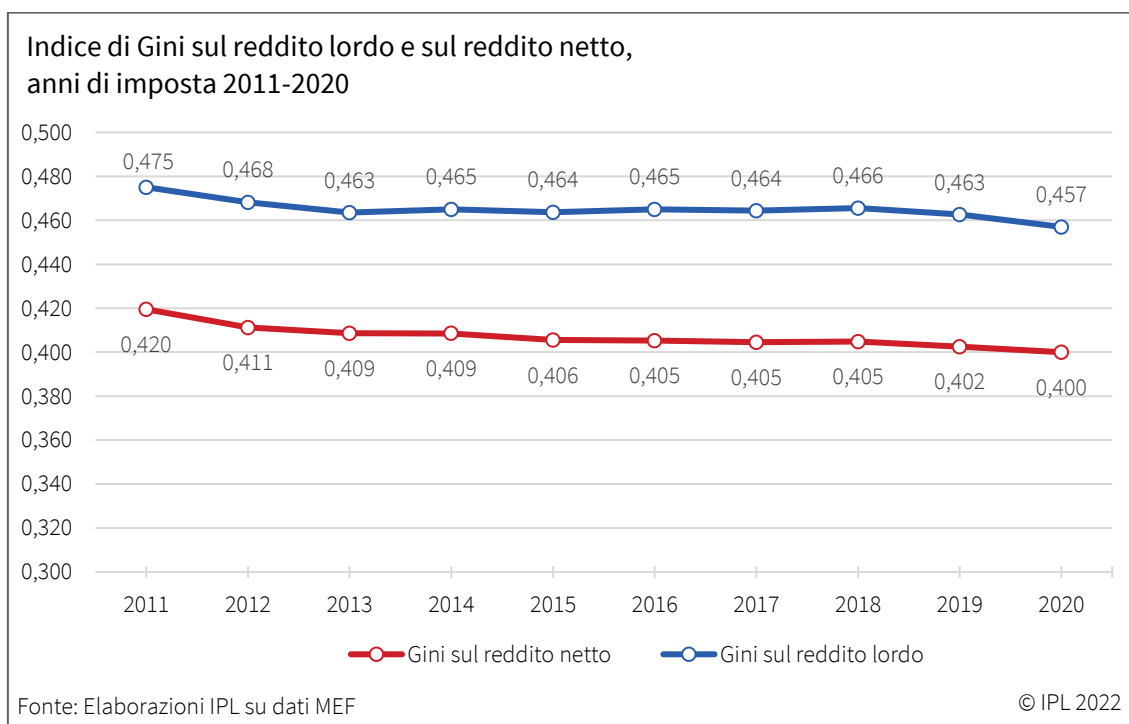
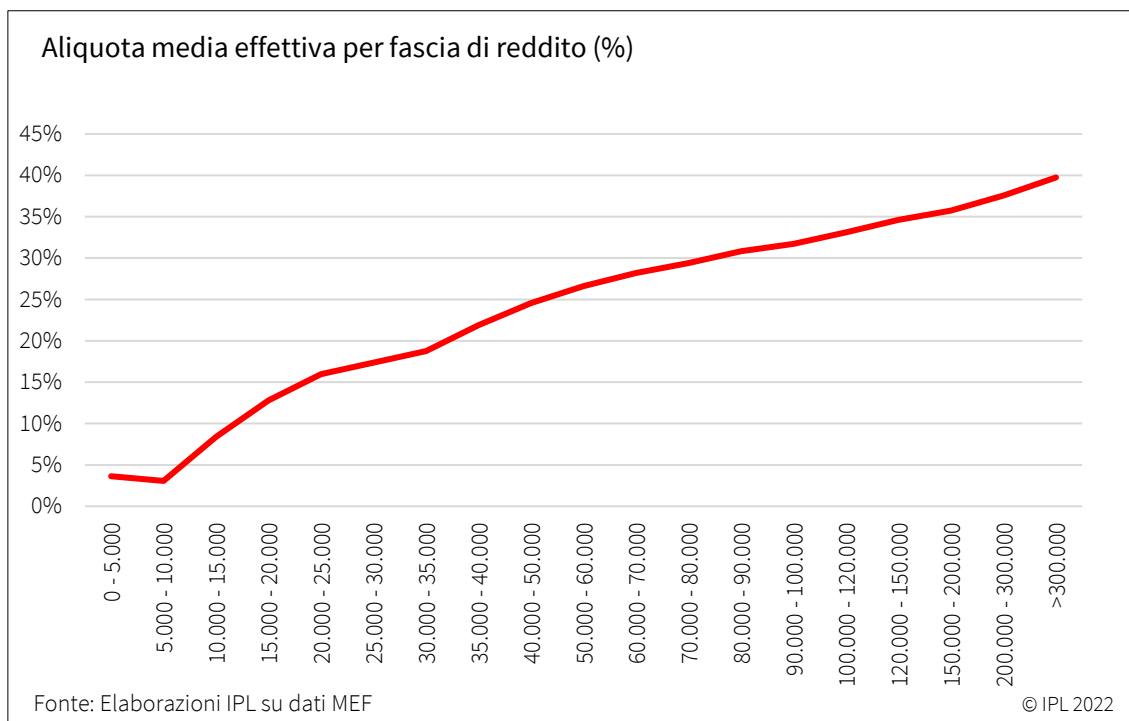


Grafico 2



Lo Zoom IPL Nr. 66 “I redditi dichiarati in Alto Adige nel 2021 Parte 2: analisi delle disuguaglianze” è allegato al presente comunicato stampa ed è anche scaricabile dal sito dell’Istituto [www.afi-ipl.org](http://www.afi-ipl.org)

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Direttore IPL Stefan Perini (T. 0471 41 88 30 o M. 349 833 40 65, [stefan.perini@afi-ipl.org](mailto:stefan.perini@afi-ipl.org)) oppure alla ricercatrice IPL Elena Iarossi (T. 0471 41 88 40, [maria-elena.iarossi@afi-ipl.org](mailto:maria-elena.iarossi@afi-ipl.org))